

## Anticipi su effetti salvo buon fine

### Definizione

È una forma di finanziamento concessa a fronte della presentazione all'incasso da parte dell'impresa, di crediti in scadenza aventi o meno natura cambiaria nel rispetto della clausola salvo buon fine (ricevute bancarie, RIBA, ecc.).

### Finalità

Permette di anticipare l'incasso dei titoli privi dei requisiti di bancabilità richiesti dalle operazioni di sconto.

### Caratteristiche

Vi sono tre possibilità:

- a) Conto anticipi: l'accredito degli effetti avviene su un conto specifico (c/anticipi) sul quale vengono addebitati gli anticipi richiesti, a loro volta resi disponibili sul c/c di corrispondenza, per mezzo di un giroconto immediato. Gli interessi passivi maturano sul conto specifico e vengono successivamente addebitati al conto ordinario insieme alle commissioni di incasso e ai diritti di distinta; in tal caso potrà ovviamente presentarsi il caso di un c/anticipi a debito ed un c/c attivo;
- b) Conto unico: l'importo degli effetti e/o dei documenti presentati viene accreditato direttamente sul c/c al momento della presentazione (con valuta futura) più i giorni valuta. L'impresa in questo caso ha la facoltà di utilizzare totalmente o parzialmente la somma disponibile direttamente sul c/c. Gli interessi vengono applicati in base alle somme effettivamente utilizzate in c/c addebitati in via posticipata trimestralmente.
- c) Scoperto c/c fronteggiato da c/effetti: l'importo degli effetti viene accreditato a valuta maturata direttamente sul c/c di

corrispondenza, ma la banca gestisce un conto effetti sul quale registra la movimentazione del portafoglio. L'azienda potrà utilizzare lo scoperto di c/c al tasso concordato per il SBF nell'ambito del saldo attivo dei crediti presenti sul c/effetti.

### **Tassi e condizioni di mercato**

Il tasso del SBF segue essenzialmente le variazioni dei tassi interbancari anche se non collegate a variazioni dei tassi ufficiali, può inoltre mutare per iniziativa della banca o sulla base di trattative avviate dall'azienda.

### **Costo effettivo**

Nel calcolo del costo effettivo degli anticipi SBF, il tasso nominale negoziato subisce l'influsso di altre variabili, quali:

- numero effetti che compongono la partita del SBF;
- durata in giorni degli effetti;
- giorni valuta applicati dalla banca;
- spese per effetto;
- percentuale storicamente accertata degli insoluti a carico dell'azienda;
- spese per insoluto.

### **Esempio**

Vediamo una simulazione: le condizioni a carico dell'azienda sono le seguenti (ipotesi)<sup>1</sup>:

- 1) tasso nominale annuo di SBF: 3,15%;
- 2) portafoglio complessivamente presentato: 1.000.000 Euro;
- 3) numero effetti componente il portafoglio: 100;

---

<sup>1</sup> I valori utilizzati sono meramente esemplificativi e possono variare sensibilmente rispetto alle condizioni di mercato.

- 4) durata media effetti: 90 giorni;
- 5) giorni di valuta: 4;
- 6) spese per effetto: 2,00 Euro;
- 7) percentuale insoluti: 10%;
- 8) spese per insoluto: 1,75 Euro.

Per calcolare l'importo finanziato a pronti occorre:

- calcolare le spese effetti ( $2,00 \cdot 100 = 20,00$  Euro)
- calcolare gli interessi  $\rightarrow$  3,15% nominale annuo per 94 giorni (durata media degli effetti più 4 giorni-valuta)
- calcolare le spese per insoluti ( $1,75 \cdot 100 \cdot 10\% = 17,5$  Euro).

Attualizzando l'importo nominale da finanziare (1.000.000 Euro), al netto degli interessi e delle spese bancarie, per 94 giorni (90 + 4), si ottiene un costo effettivo SBF del 3,38% (capitalizzato diventa pari al 3,42%).

La formula utilizzata per il calcolo del costo effettivo (tasso nominale ante capitalizzazione) è la seguente:

$$\left\{ \left[ \frac{(P + \text{Int} + \text{Ins})}{P - E} \right] - 1 \right\} \frac{365}{D}$$

Dove:

P = portafoglio presentato  $\rightarrow$  1.000.000 €

Int = importo interessi  $\rightarrow$   $1.000.000 \cdot (3,15\% \cdot 94/365) = 8.112$  €

Ins = importo spese insoluti  $\rightarrow$   $1,75 \cdot 100 \cdot 10\% = 17,5$  €

E = importo spese effetti  $\rightarrow$   $2,00 \cdot 100 = 20,00$  €

D = durata media effetti → 90 gg

### Consigli operativi

- Tra le 3 forme proposte sono sicuramente più convenienti la seconda e la terza che escludono la possibilità di trovarsi contemporaneamente con un saldo a debito sul conto anticipi e a credito sul conto corrente. Da un punto di vista amministrativo la terza forma, pur sembrando più complessa della seconda, risulta più idonea ai fini di una corretta e immediata individuazione da parte dell'azienda delle posizioni debitorie (c/c) e creditorie (c/effetti);
- La forma dell'accredito in conto specifico tuttavia è quella su cui si riescono a spuntare le condizioni di tasso migliori specialmente su presentazione di partite rilevanti di R.B.; è da utilizzare, preferibilmente, per fronteggiare fabbisogni significativi e continui e cioè tali non generare saldi attivi sul c/c;
- Si consiglia, sulla base della propria operatività, di negoziare al meglio le condizioni accessorie (giorni valute e spese) oltre il tasso. Le spese per singolo effetto e per gli insoluti divengono determinanti quando sono numerose: è quindi necessario focalizzare l'attenzione sul costo globale dell'operazione e non sul solo tasso di interesse anche mediante l'utilizzo del modello sopra riportato.